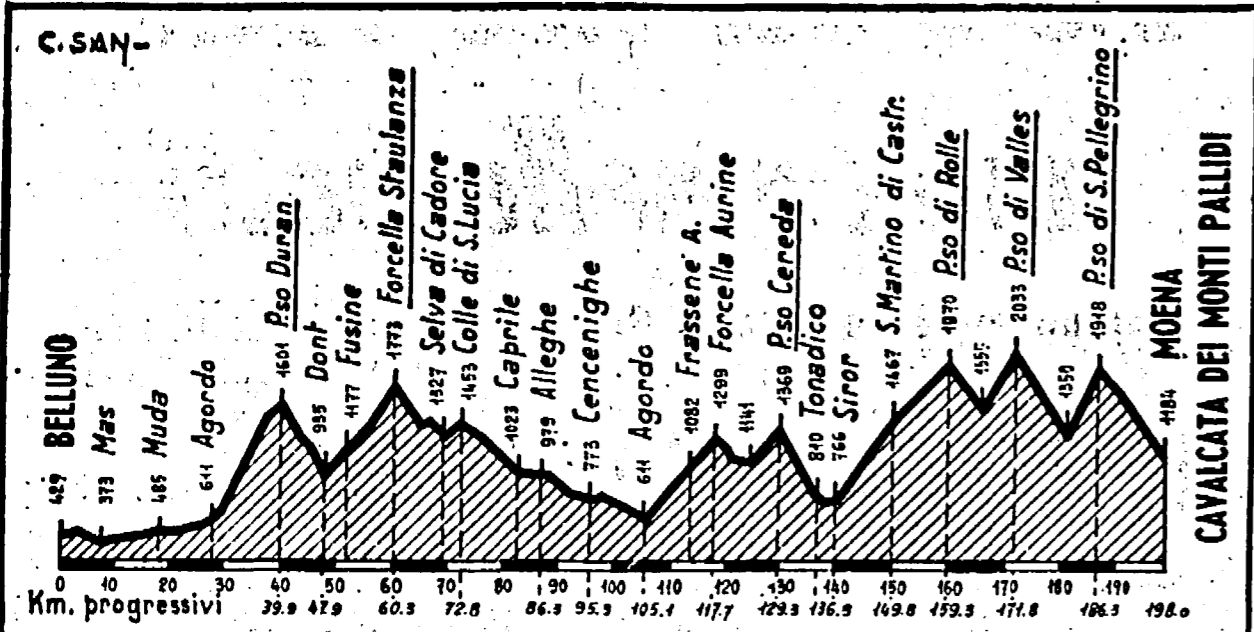


GIRO D'ITALIA: oggi la cavalcata dei Monti Pallidi

Nevegal: Adorni riconquista



OGGI il Giro fa il « punto » decisivo con il tappeto di monti pallidi. La « cavalcata dei monti pallidi » che l'anno scorso venne interrotta sul Rolle per una bufera, è lunga 198 chilometri e presenta sette salite infernali e sette discese a roma...

la «maglia»

La tappa vinta da Pambianco - Hanno perduto terreno Zancanaro, De Rosso e Ronchini: la lotta per la vittoria finale è ristretta soltanto ad Adorni e Balmamion?

Dal nostro inviato ALPE DI NEVEGAL. 6. Il cielo è limpido come un cristallo, ma non spande più luce. Finalmente, la pioggia cessa. Adorni, Zancanaro, De Rosso, Balmamion hanno attaccato l'Alpe di Nevegal con 4'55" di ritardo. Davanti ci sono Pambianco, Zilloli, Pellegrini che...

del telefono. Si passa. Non si passa. Si passa. Torriani, infine, Mariani che si passa. E verb, attenzione. Quasi, nel maestoso e fiabesco della montagna, le tempeste bianche non s'annunciano: arrivano improvvisamente e squassano.

Il «Giro» in cifre L'ordine d'arrivo 1) Arnaldo Pambianco (Bavarian) che percorre i km. 218 della Gorizia-Nevegal in ore 2'30" (2) Zilloli (Carpano) a 25 secondi; (3) Balmamion Franco (Carpano) a 54"; (4) Adorni Vittorio (Cynar) idem a 1'02"; (5) Taccone Vito (Lygie) a 1'17"; (6) Zancanaro a 1'42"; (7) Massiani a 1'52"; (8) De Rosso a 1'57"; (9) Pellegrini a 2'12"; (10) Fontana a 2'18"; (11) Ronchini a 2'24"; (12) Carlesi idem a 2'30"; (13) Vendemmiaiti a 2'50"; (14) Fezzardi idem; (15) Mealli a 2'52"; (16) Maserati a 3'00"; (17) Brugnami idem; (18) Battistini a 3'08"; (19) Neri a 3'12"; (20) Fontana a 3'18"; (21) Maserati a 3'20"; (22) Sartore idem; (23) Panelli a 3'42"; (24) Fontana idem; (25) Foggiali a 3'48"; (26) Barile a 3'52"; (27) Bono a 4'03"; (28) Alomar a 4'12"; (29) Ranucci idem; (30) Ciotti a 4'21"; (31) Cristofari idem; (32) Bitossi idem; (33) Baldini a 4'48"; (34) Ferrarini idem; (35) Guernieri idem; (36) Barabini idem; (37) Zaccari idem; (38) Sabbadini a 5'00"; (39) Benedetti a 5'05"; (40) Mazzucatti idem; (41) Garati a 5'15"; (42) Barile a 5'25"; (43) Ciampini idem; (44) Garati a 5'25"; (45) Ciampini idem; (46) Garati a 5'25"; (47) Neri a 5'30"; (48) Partesotti a 5'32"; (49) Balotti a 5'38"; (50) Velucchi a 5'40"; (51) Mariani a 5'42"; (52) Carnarini idem; (53) Pifferi idem; (54) Ceppi idem; (55) Sarti a 5'52"; (56) Girotti a 5'58"; (57) Mariani idem; (58) Marcellini idem; (59) Magnani a 6'08"; (60) Giusti idem; (61) Spina a 6'18"; (62) Mariani idem; (63) Panelli idem; (64) Falaschi idem; (65) Franchi idem; (66) Marzotoli idem; (67) Mariani idem; (68) Tramontini idem; (69) Minieri a 6'51"; (70) Bruni idem; (71) Piancini a 6'58"; (72) Mariani idem; (73) Accardi a 7'04"; (74) Minetto a 7'11"; (75) Moretti a 7'28"; (76) Zaccari a 7'32"; (77) Mariani idem; (78) Consigli a 7'48"; (79) Vitali a 7'54"; (80) Rimessi idem; (81) Mariani idem; (82) Galdeano a 7'54"; (83) Vigna a 7'56"; (84) Zorretti idem; (85) Lenzi a 7'58"; (86) Mariani idem; (87) Mariani idem; (88) Tonucci a 8'11"; (89) Alberti a 8'20"; (90) Mariani idem.



NEVEGAL - L'arrivo solitario dello stremato PAMBIANCO. (Telefoto)

Rifiutando il suo patrocinio Il CIO condanna i Giochi di Napoli

Come si temeva i giochi del Mediterraneo dovranno cambiare denominazione e non potranno svolgersi sotto il patrocinio del CIO: questo almeno è il succo delle notizie provenienti da Losanna ove si è riunito ieri il esecutivo del Comitato Internazionale Olimpico.

Però infatti — a quanto ha detto Brundage — a quanto gli organizzatori dei giochi del Mediterraneo non abbiano chiesto il patrocinio del CIO con i due anni di anticipo come stabilito dal regolamento: anzi — ha aggiunto Brundage — una richiesta in tal senso ancora non è pervenuta. E' evidente però che questo è solo un pretesto per evitare uno scontro frontale con il CIO: la verità invece è che il CIO ha rifiutato il suo patrocinio proprio a causa dell'esclusione delle tre nazioni prima citate.

La riprova si ha nel fatto che già altre Federazioni internazionali (tra le quali la Federazione di Atletica) avevano deciso di togliere il loro patrocinio ai giochi per il mancato invito ad Israele, Albania e Libia come era stato detto pubblicamente. Brundage ha concluso che non avrà nulla da obiettare se le gare si svolgeranno sotto una denominazione diversa: il che è certo quanto avverrà. Comunque i giochi rimangono declassati perdendo quindi gran parte del loro valore.

E la colpa di chi è? E' evidente che la maggior parte della responsabilità spetta al CONI anche se riteniamo sia opportuno attendere le reazioni dell'organismo sportivo italiano prima di trarre le conclusioni della vicenda: reazioni che a quanto si è appreso ieri da fonte responsabile verranno ascoltate dopo che i delegati italiani (De Stefani e Croce) alla riunione di Losanna avranno fatto conoscere ad Onesti le decisioni del CIO e le cause che le hanno motivate con più precisione di quanto non sia possibile apprendere dai primi dispacci delle agenzie.

Stasera al Palasport (ore 21,15)

Torna De Piccoli contro Bygraves

Franco De Piccoli farà stasera la sua rentrée sul ring del Palasport dello Sport romano affrontando il giamaicano Bygraves sulla volta dei dieci mesi. La prova del colosso di Mestre è attesa con una certa curiosità dai tecnici e dagli aficionados della noble art, desiderosi di vedere come ancora familiare a un avversario che non sappia evitarli o, peggio, si faccia evitare al meno come fece De Piccoli con Betha. L'ex campione d'Olimpia, questo è ormai accertato, non possiede eccezionali doti di incassatore e pertanto, se si farà pizzicare, il match potrebbe finire male per lui.

Ma quello di pagare cari colpi alla punta del mento è un rischio che De Piccoli correrà sempre perché, nel suo mestiere di maestro al mondo potrà irrobustirsi la mascella e dargli colpi a veduta se non ha. Resta da vedere se i suoi avversari, e Bygraves stasera in particolare, avranno il tempo e la capacità di trovare il « tallone d'Achille » del mestriero prima che egli giunga a segno. In Italia Story è subito arrivato a bersaglio sono dolori per tutti, tanto è la potenza che alberga nei suoi pugni. Così se Franco riuscirà a prendere subito l'iniziativa e mettere a segno alcune delle sue mazzate per Bygraves dovrebbe farsi subito buio, altrimenti opterà per aver ragione « americano » quando assicura che con la « guardia destra » come De Piccoli dà a nozze.

Nel sottocampo della riunione Benvenuti se la vedrà con i dilettanti sudamericani Montano, un pugile modesto già largamente superato da Mazzinghi. Avanzatissimo da una maggiore classificazione a rifilare i destri e sinistri in faccia. Il metodo a sentir Caneo, il « maestro » di De Piccoli, sembra abbia sortito un certo effetto: Caneo ha impegnato Franco con colpi potenti e improvvisi che hanno costretto il mestriero a tenere finalmente le braccia alte.

Le riserve sul metodo di Johnson riguardano innanzitutto quei « colpi potenti e improvvisi » di cui parla Caneo, nel senso che essi non si lasciano il segno. E in secondo luogo De Piccoli deve fare attenzione a non scendere troppo il problema della difesa da quello dell'attacco perché per vincere non basta non prenderle bisogna anche darle. Così, se è vero che Franco è all'A.B.C. della difesa anche vero che tutti i suoi avversari gli hanno battuti con quel suo micidiale sinistro scagliato loro addosso dal basso in alto. Cambiare guardia, per lui significa anche cambiare temi, e questo perché nel cambiamento non venga sacrificata la sua potenza occorre che egli trovi una efficace e ordinata coordinazione di movimenti tanto in fase di attacco che in fase difensiva e soprattutto nel passaggio dall'una fase all'altra. Questo deve imparare a fare con Story e vuole trarre un vero giovamento dalle sedute d'allenamento. Ma torniamo al match di stasera.

Bygraves, dopo avere avuto il suo periodo di notorietà, s'è avviato tranquillamente sul viale del tramonto e ormai cammina spedito verso la fine della carriera. I suoi avversari non gli impediscono, pronti, i suoi muscoli hanno perso parte dell'...

2 miglia: Jazy «mondiale»

PARIGI, 6. Nel corso di una riunione internazionale di atletica leggera che ha avuto luogo in notturno allo stadio Charlety di Parigi, il francese Michel Jazy ha battuto il primato mondiale delle 2 miglia (3.218 metri) con il tempo di 8'52". Il primato precedente apparteneva all'americano Jim Beatty con 8'29". Nel corso della stessa gara l'italiano Rizzo, classificatosi terzo, ha stabilito il primato italiano della specialità in 8'46".



Franco De Piccoli torna stasera sul ring del Palasport romano, dopo la batosta subita ad opera di «Robot» Betha. Non lo attende un compito eccessivamente difficile: il giamaicano Bygraves, che lo affronterà, è un pugile che ha sulle spalle un'intensa carriera e che ormai da tempo si avvia al viale del tramonto. Nel sotto-campo, Benvenuti affronterà Montano (nella foto: DE PICCOLI).

Il «Giro» in cifre

L'ordine d'arrivo 1) Arnaldo Pambianco (Bavarian) che percorre i km. 218 della Gorizia-Nevegal in ore 2'30" (2) Zilloli (Carpano) a 25 secondi; (3) Balmamion Franco (Carpano) a 54"; (4) Adorni Vittorio (Cynar) idem a 1'02"; (5) Taccone Vito (Lygie) a 1'17"; (6) Zancanaro a 1'42"; (7) Massiani a 1'52"; (8) De Rosso a 1'57"; (9) Pellegrini a 2'12"; (10) Fontana a 2'18"; (11) Ronchini a 2'24"; (12) Carlesi idem a 2'30"; (13) Vendemmiaiti a 2'50"; (14) Fezzardi idem; (15) Mealli a 2'52"; (16) Maserati a 3'00"; (17) Brugnami idem; (18) Battistini a 3'08"; (19) Neri a 3'12"; (20) Fontana a 3'18"; (21) Maserati a 3'20"; (22) Sartore idem; (23) Panelli a 3'42"; (24) Fontana idem; (25) Foggiali a 3'48"; (26) Barile a 3'52"; (27) Bono a 4'03"; (28) Alomar a 4'12"; (29) Ranucci idem; (30) Ciotti a 4'21"; (31) Cristofari idem; (32) Bitossi idem; (33) Baldini a 4'48"; (34) Ferrarini idem; (35) Guernieri idem; (36) Barabini idem; (37) Zaccari idem; (38) Sabbadini a 5'00"; (39) Benedetti a 5'05"; (40) Mazzucatti idem; (41) Garati a 5'15"; (42) Barile a 5'25"; (43) Ciampini idem; (44) Garati a 5'25"; (45) Ciampini idem; (46) Garati a 5'25"; (47) Neri a 5'30"; (48) Partesotti a 5'32"; (49) Balotti a 5'38"; (50) Velucchi a 5'40"; (51) Mariani a 5'42"; (52) Carnarini idem; (53) Pifferi idem; (54) Ceppi idem; (55) Sarti a 5'52"; (56) Girotti a 5'58"; (57) Mariani idem; (58) Marcellini idem; (59) Magnani a 6'08"; (60) Giusti idem; (61) Spina a 6'18"; (62) Mariani idem; (63) Panelli idem; (64) Falaschi idem; (65) Franchi idem; (66) Marzotoli idem; (67) Mariani idem; (68) Tramontini idem; (69) Minieri a 6'51"; (70) Bruni idem; (71) Piancini a 6'58"; (72) Mariani idem; (73) Accardi a 7'04"; (74) Minetto a 7'11"; (75) Moretti a 7'28"; (76) Zaccari a 7'32"; (77) Mariani idem; (78) Consigli a 7'48"; (79) Vitali a 7'54"; (80) Rimessi idem; (81) Mariani idem; (82) Galdeano a 7'54"; (83) Vigna a 7'56"; (84) Zorretti idem; (85) Lenzi a 7'58"; (86) Mariani idem; (87) Mariani idem; (88) Tonucci a 8'11"; (89) Alberti a 8'20"; (90) Mariani idem.

La classifica generale

- 1) Adorni 97,54'05"; 2) Balmamion a 22"; 3) Zancanaro a 54"; 4) Adorni a 1'02"; 5) Ronchini a 1'57"; 6) Brugnami a 2'12"; 7) Carlesi a 2'30"; 8) Taccone a 2'50"; 9) Vendemmiaiti a 3'08"; 10) Fontana a 3'18"; 11) Pambianco a 2'30"; 12) Carlesi a 2'30"; 13) Pambianco a 2'30"; 14) Carlesi a 2'30"; 15) Bono a 2'50"; 16) Carlesi a 2'30"; 17) Bono a 2'50"; 18) Alomar a 3'12"; 19) Panelli a 3'42"; 20) Fontana a 3'48"; 21) Barile a 3'52"; 22) Bono a 4'03"; 23) Alomar a 4'12"; 24) Ranucci a 4'21"; 25) Cristofari a 4'21"; 26) Bitossi a 4'48"; 27) Baldini a 4'48"; 28) Ferrarini a 4'48"; 29) Guernieri a 4'48"; 30) Barabini a 4'48"; 31) Zaccari a 5'00"; 32) Sabbadini a 5'05"; 33) Benedetti a 5'05"; 34) Mazzucatti a 5'05"; 35) Garati a 5'15"; 36) Barile a 5'25"; 37) Ciampini a 5'25"; 38) Garati a 5'25"; 39) Neri a 5'30"; 40) Partesotti a 5'32"; 41) Balotti a 5'38"; 42) Velucchi a 5'40"; 43) Mariani a 5'42"; 44) Carnarini a 5'42"; 45) Pifferi a 5'42"; 46) Ceppi a 5'52"; 47) Girotti a 5'58"; 48) Mariani a 5'58"; 49) Mariani a 5'58"; 50) Mariani a 5'58"; 51) Mariani a 5'58"; 52) Mariani a 5'58"; 53) Mariani a 5'58"; 54) Mariani a 5'58"; 55) Mariani a 5'58"; 56) Mariani a 5'58"; 57) Mariani a 5'58"; 58) Mariani a 5'58"; 59) Mariani a 5'58"; 60) Mariani a 5'58"; 61) Mariani a 5'58"; 62) Mariani a 5'58"; 63) Mariani a 5'58"; 64) Mariani a 5'58"; 65) Mariani a 5'58"; 66) Mariani a 5'58"; 67) Mariani a 5'58"; 68) Mariani a 5'58"; 69) Mariani a 5'58"; 70) Mariani a 5'58"; 71) Mariani a 5'58"; 72) Mariani a 5'58"; 73) Mariani a 5'58"; 74) Mariani a 5'58"; 75) Mariani a 5'58"; 76) Mariani a 5'58"; 77) Mariani a 5'58"; 78) Mariani a 5'58"; 79) Mariani a 5'58"; 80) Mariani a 5'58"; 81) Mariani a 5'58"; 82) Mariani a 5'58"; 83) Mariani a 5'58"; 84) Mariani a 5'58"; 85) Mariani a 5'58"; 86) Mariani a 5'58"; 87) Mariani a 5'58"; 88) Mariani a 5'58"; 89) Mariani a 5'58"; 90) Mariani a 5'58";

Resiste al « ritorno » di Adorni e Balmamion

Trionfo di Pambianco solitario sul Nevegal

Dal nostro inviato NEVEGAL, 6. I corridori si alzano presto, i giornalisti pure, tutti si alzano presto perché oggi il Giro è un giorno di « ritorno ».

Avanti, dunque. E' la diciottesima tappa. Si parte col sole ma presto il cielo mette il broncio. Altra pioggia in vista. Venti chilometri dopo il via nasce una scaramuccia provocata dai Garati e alimentata da Zanchi e Casati. Il terzo fa poca strada e i novanta corridori passano insieme da Udine.

Attaccano Taccone Adorni e Balmamion

Belluno e poi l'arrampicata del Nevegal. La arrampicata è lunga una decina di chilometri. Meno male che cessa di piovere. Pambianco scatta e i primi a crollare sono Pellegrini e Vendemmiaiti. Anche Zilloli perde la ruota buona. E Arnaldo cammina da solo verso il successo. Dietro si sviluppa la battaglia che rivoluzionerà la classifica. Jella per Ronchini che ora ai piedi della salita Diego rivince, ma ha speso energie preziose. Invano obiettano che i due hanno vinto. E' vero, ma nessuno ha fretta. Nell'attraversamento di Forni (Km. 121), cadono in una decina. Si rialzano subito e rientrano. Poi la fila affronta un pezzo di strada sconnessa. Assirelli continua a fare l'andatura per ordine di Ronchini. Si muovono Balmamion, Adorni, Zancanaro. Pambianco e Taccone, ma niente di speciale. In vetta è primo Bitossi, poi Taccone e via via gli altri.

Torriani vuole la pelle dei corridori?

Discesa, e a San Pietro di Cadore un allungo di Vendemmiaiti trova la risposta, l'alleanza di Pambianco e Pellegrini. Fuga a tre. Campolongo, il Piave e un'altra salita. Il Passo di Zomo della montagna. In breve il terzo di punta guadagna terreno: 130 a Campitello, 220 a Candide. Soldati, tanti soldati che incitano Taccone. Ancora un tratto senza asfalto, attraverso due gironi, una strada di campagna, in mezzo ai campi. Cede Pellegrini, eccolo dal plotone Zilloli e Ferrarini. Il traguardo di Passo di Zovo è di Pambianco seguito da Vendemmiaiti. A 35" Pellegrini, a 1'30" Zilloli, a 1'40" il gruppo che ha riassorbito Ferrari.

Fabrizi vince a Sauri

Il Giro ciclistico di Sauri, organizzato dal C.C. Forza Sportive Romane, ha avuto un inizio molto brillante. Le prime due tappe, tenute il 2 e il 3 giugno, sono state vinte da Fabrizio Agostini e da Franco Fabrizi. Il secondo tempo si è avuto un'autore al 10° di un terzo di gara, quando dopo hanno segnato Menichelli al 14°, Rivera al 16° su azione personale e Consolati al 17° su passaggio di Rivera. Della classifica partita per Vienna oltre al titolare che glioccherà domenica al Prater facevano parte anche Corso, Negri, Gori, De Sisti e naturalmente Puja.

totocalcio

Table with columns for teams and scores. Includes Austria-Italia, Bari-Lazio, Cagliari-S. Monza, etc.